

Data di pubblicazione: 17-09-2012 12:46

Data di stampa: 17-09-2012 13:02



**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA

**CHIETI**

**Titolo: No Tax Area: Confcommercio Chieti replica stizzita alle accuse mosse dal sindaco di Chieti**

Indignazione e profonda rabbia per le esternazioni rilasciate dal sindaco Umberto Di Primio durante la presentazione del progetto "No-tax area" che prevede sgravi su Tarsu e Tosap per coloro che apriranno una nuova attività commerciale lungo via De Lollis e piazza Malta. Confcommercio è furente con il sindaco Di Primio e non accetta lezioni dal primo cittadino di Chieti. "Che si comporta come un despota. Noi pensiamo e come ai nostri associati- afferma Angelo Allegrino, presidente provinciale Confcommercio Chieti- basti pensare che in quattro anni le iscrizioni alla nostra associazione di categoria sono aumentate di ben 3 mila unità. Piuttosto è il sindaco che non pensa a Chieti dato che, sotto la sua amministrazione, la città sta smobilizzando del tutto e sta perdendo, in rapida successione, il 123° Reggimento Fanteria, l'ospedale militare senza dimenticare che non esiste un rapporto virtuoso con l'università D'Annunzio distante anni luce dalla vita quotidiana cittadina."

Poi il presidente provinciale di Confcommercio motiva la mancata adesione al progetto "No-tax area." "Avevamo chiesto al sindaco di rivedere questo progetto che, allo stato attuale, non serve a niente. Si offrono sgravi di poche centinaia di euro quando gli imprenditori, specie i giovani, hanno difficoltà immani di accesso al credito. Per questo- spiega Allegrino- avevamo suggerito di fare ciò che si sta facendo a Lanciano e Vasto dove il Comune, le banche e la Camera di Commercio hanno messo una quota, per una somma complessiva di oltre 200 mila euro, proprio per incentivare, ma in concreto, l'apertura di nuove attività commerciali facendosi da garante con gli istituti di credito. Ecco cosa si doveva fare." Infine un monito al sindaco. "Il suo atteggiamento non paga. In città ci siamo fatti promotori di tante iniziative- aggiunge Allegrino- ma nessuno a palazzo d'Achille ha apprezzato i nostri sforzi profusi per un interesse collettivo. Chieti rischia di morire e non serve gettare solo fumo negli occhi alla gente."

[Clicca qui per l'articolo di Arianna Iannotti su Abruzzo Web \(link a pagina esterna\).](#)